



# Istituto di Istruzione Secondaria di I grado Carelli · Forlani

Via Risorgimento, 22  
70014 Conversano (BA)  
Tel./Fax 080 4951915

e.mail: bamm25600e@istruzione.it  
PEC: bamm25600e@pec.istruzione.it  
www.scuolacarelliforlani.gov.it

Cod. Fisc. 93402950724  
Cod. Mecc. BAMM25600E  
Cod. Univoco: UFNFO

## PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE a.s.2016-17

### Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>17</b>
➤ minorati vista	2
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	14
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	<b>22</b>
➤ DSA	15
➤ ADHD/DOP	\
➤ Borderline cognitivo	\
➤ Altro	7
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente) (l'elencazione è solo esemplificativa)</b>	<b>38</b>
➤ Socio-economico	23
➤ Linguistico-culturale	4
➤ Disagio comportamentale/relazionale	11
➤ Altro	\
<b>Totali</b>	<b>76</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>11%</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>16</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>15</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>7</b>

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>Sì</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>Sì</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>	<b>Pedagogista esterno Psicologi esterni</b>	<b>Sì</b> <b>Sì</b>

<b>Docenti tutor/mentor</b>		\
<b>Altro:</b>		\

<b>C. Coinvolgimento docenti curriculari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>No</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>No</b>
	Stesura PEI –PDP-Aggiornamento PDF	<b>Sì</b>
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Stesura PEI –PDP-Aggiornamento PDF	<b>Sì</b>
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Stesura PEI –PDP-Aggiornamento PDF	<b>Sì</b>

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>Sì</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>No</b>
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>Sì</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>No</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>Sì</b>
	Altro:	
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>Sì</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>Sì</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>Sì</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>Sì</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>Sì</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Sì</b>
	Rapporti con CTS / CTI	
	Altro:	
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>No</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Sì</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>Sì</b>
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>Sì</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>No</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>No</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>Sì</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>No</b>

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			x		
Valorizzazione delle risorse esistenti			x		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		x			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			x		
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno**

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Io GLHI già presente nella scuola, costituito dal Dirigente Scolastico, Referente per l'integrazione degli alunni diversabili, Docenti di sostegno, Rappresentante componente genitori, Docente curricolare, - Equipe multidisciplinare (Pedagogista e Psicologo -ASL- Servizio Integrazione) Assistente Sociale Ente Locale, prevede l'estensione ad altri componenti della scuola: Funzioni Strumentali, AEC, assistenti alla comunicazione, Docenti Coordinatori di classe Docenti con formazione specifica e viene denominato GLI.

Il GLI si incontra per:

rilevare i BES presenti nella scuola: disabilità certificate: -Minorati vista, -minorati udito-psicofisici, disturbi evolutivi specifici: DSA-ADHD/DOP-Borderline cognitivo; svantaggio: socio-economico, linguistico- culturale, disagio comportamentale/relazionale

raccogliere e documentare gli interventi didattico – educativi posti in essere

offrire consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi

rilevare e monitorare la valutazione del livello di inclusività della scuola.

I docenti di sostegno intervengono in situazioni ricorrenti dando la priorità alle discipline in cui i ragazzi incontrano maggiori difficoltà alla luce di una flessibilità organizzativo- didattica che sta alla base della programmazione.

I docenti curricolari attivano una programmazione di attività che prevedano misure compensative e dispensative e attivano modalità diverse di lavoro: cooperative learning per piccoli gruppi e didattica laboratoriale

Il referente per l'inclusione raccoglie e coordina le proposte dei singoli GLHOperativi sulla base delle effettive esigenze, tradotte in sede di definizione del PEI.

Si propone di elaborare una proposta di Piano Annuale per l'inclusività riferito a tutti gli alunni con BES e di costituire l'interfaccia dei CTS/CTI e dei servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione delle azioni di sistema.

Il Gruppo propone al Collegio, ad inizio di ogni anno scolastico, una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da porre in essere che costituisce il Piano Annuale per l'inclusività i cui risultati saranno verificati a livello dello stesso collegio. A settembre provvede ad un adattamento del piano sulla cui base il Dirigente scolastico procederà all'assegnazione definitiva delle risorse in termini funzionali.

I docenti Funzioni strumentali intervengono, ognuno nei compiti istituzionali assegnati, a mettere in essere le azioni predisposte dal Gruppo.

Docente coordinatore Inclusione diffonde le normative vigenti, le buone pratiche e predisponde:

<p>per gli alunni diversabili: Incontri per elaborazione PEI(entro dicembre)- con genitori, consigli di classe, AEC, operatori Servizio Integrazione, per le verifiche intermedie (fra gennaio- febbraio)per gli incontri per PDF (entro Maggio);</p> <p>per gli alunni con DSA certificati e per i BES non certificati: incontri per l'elaborazione dei PDP con genitori e Consigli di Classe, entro il mese di novembre, e, nel corso dell'anno, in caso di nuove certificazioni.</p> <p>Inoltre si occupa di attivare interventi, anche integrati al territorio, per gli alunni in situazione di svantaggio o con altri bisogni educativi speciali, per i quali viene redatto un PDP semplificato.</p> <p>I docenti coordinatori provvedono alla compilazione dei PDP e alla relativa osservanza di quanto in essi stabilito. Assicurano all'interno dei Consigli di classe il trasferimento delle azioni intraprese dal Gruppo ed intervengono sugli elementi di criticità all'interno di essi.</p> <p>Il PAI viene inserito nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.</p>
<p><b>Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti</b></p> <p>Il nostro Istituto si impegna a fornire, anche avvalendosi delle risorse del CTS, per i propri insegnanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- percorsi di formazione sulla didattica inclusiva</li> </ul> <p>Tali corsi devono mirare all'acquisizione di modalità e tecniche d'intervento didattico per il potenziamento delle abilità strumentali, anche grazie all'uso delle nuove tecnologie per la didattica.</p> <p>Successivi corsi possono essere previsti su tematiche specifiche emergenti nel corso dell'anno, tenendo anche conto degli alunni in ingresso, delle future rilevazioni o delle evoluzioni di situazioni esistenti ed in itinere.</p> <p>E' prevista la creazione di un archivio digitale cartaceo sui BES, a disposizione di tutti i docenti della scuola. L'aggiornamento si avvarrà di consultazione di materiale bibliografico ed informatico, software, banche dati in rete. Sarà creato anche uno spazio apposito sul sito dell'Istituto.</p> <p>Una particolare attenzione sarà data alla condivisione delle buone pratiche (secondo le direttive ministeriali) nel percorso di autoformazione.</p>
<p><b>Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;</b></p> <p>Nella stesura ed utilizzo dei PEI e dei PDP la valutazione sarà adeguata al percorso personale dei singoli ragazzi.</p> <p>Si prevedono: interrogazioni programmate, con diversa modulazione temporale; prove strutturate; prove scritte programmate.</p> <p>coordinamento fra docenti curricolari, coordinatori di classe, GLI per adottare strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive negli ambiti dell'insegnamento curricolare utilizzando strumenti strutturati concordati.</p> <p>La valutazione di un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il consiglio di classe nella sua interezza.</p>
<p><b>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola</b></p> <p>Alla base del piano esiste un modello di flessibilità che vede inclusi soprattutto i docenti di sostegno. Il coordinamento tra il lavoro dei docenti curricolari e quello dei docenti di sostegno è alla base della buona riuscita dell'integrazione scolastica.</p> <p>L'insegnante è di sostegno alla classe, prima ancora che all'allievo, pertanto il suo orario deve tenere conto dell'orario delle discipline. Nei singoli PEI è esplicitato l'orario funzionale dei singoli docenti di sostegno, al fine di aumentare flessibilità e trasversalità nell'organizzazione del sostegno all'interno della classe e, dove possibile, all'interno della rete d'Istituto.</p> <p>L'assegnazione degli alunni ai docenti risponde a criteri di continuità, professionalità del docente, esigenza del rispetto del genere e, nel caso di nuovi ingressi, è previsto un periodo di prova per valutare l'intesa tra allievo e docente.</p> <p>L'intervento di integrazione scolastica si svolge prevalentemente in classe.</p>
<p><b>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti</b></p> <p>La scuola usufruisce del servizio di personale specialistico messo a disposizione dal Comune di Conversano e di operatore LIS, fornito dalla Città Metropolitana. Programma incontri fra Psicologo e/o Assistente Sociale Consultorio ASL per sportello ascolto problematiche alunni. Educatori e Assistenti alla comunicazione seguono gli alunni con gravi disabilità in orario diverso da quello dei docenti di sostegno. Eventuali contemporaneità vengono segnalate e condivise dal GLHI.</p> <p>La riabilitazione viene svolta in orario extrascolastico.</p>

<p><b>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative</b></p> <p>La scuola prevede di richiedere la collaborazione e fornire informazioni alle famiglie e alla comunità. Per quanto riguarda l'area dei diversamente abili, il rapporto docente di sostegno-famiglia è molto stretto. La elaborazione dei PEI e la corretta e completa compilazione dei PDP con la condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse. Queste devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.</p> <p>Per il 2016-17 è prevista la partecipazione/organizzazione a giornate informative sui BES rivolte alle famiglie e sui temi dell'educazione.</p>
<p><b>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;</b></p> <p>Il curriculum verterà sul recupero pedagogico del percorso di apprendimento</p> <p>Una cultura inclusiva deve tener conto delle diversità come risorsa.</p> <p>Potrà essere necessario attuare dei percorsi di facilitazione dell'apprendimento linguistico e "disciplinare", sulla base delle risorse disponibili.</p> <p>Durante l'anno è prevista la partecipazione ad uscite programmate alle quali i ragazzi diversamente abili sono sempre accompagnati da un insegnante di sostegno.</p> <p>Tra le strategie didattiche utilizzabili sono privilegiate il cooperative learning, il tutoring e la peer education.</p>
<p><b>Valorizzazione delle risorse esistenti</b></p> <p>La scuola prevede di valorizzare le risorse esistenti, tramite progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva, attraverso la partecipazione a reti di scuole.</p> <p>Nell'organizzazione delle attività di inclusione si utilizzano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- risorse professionali esterne messe a disposizione dall'Ente Locale e dal Ministero;</li> <li>- risorse professionali volontarie messe a disposizione dal territorio;</li> <li>- risorse economiche dell'Istituto.</li> </ul> <p>La nostra scuola ha da sempre valorizzato le risorse esistenti sia professionali che strutturali.</p>
<p><b>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</b></p> <p>Il presente "Piano Annuale per l'Inclusione" prevede un primo momento di verifica, sulla base del monitoraggio dei progetti del POF dell'Istituto a carattere inclusivo e del funzionamento delle attività di sostegno e di supporto agli allievi che presentano BES, nel mese di gennaio 2017.</p> <p>Nel mese di giugno 2017 è prevista la verifica finale del Piano, alla luce delle criticità emerse.</p>
<p><b>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.</b></p> <p>La scuola prevede incontri/colloqui tra i docenti della commissione incaricata della formazione classi prime e gli insegnanti delle classi di provenienza (Circoli Didattici), per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali.</p> <p>Può essere prevista la partecipazione dei docenti della scuola ai GLHO della scuola superiore presso cui i ragazzi si iscrivono dopo la licenza media</p> <p>In fase di accoglienza pre-iscrizione si possono svolgere anche incontri/colloqui con i genitori dei ragazzi e con i Servizi.</p> <p>I documenti relativi ai BES (PEI, PDP) sono accolti e condivisi dalle scuole di provenienza in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa anche nel passaggio tra scuole diverse ed in modo da costituire una sinergia e coordinamento tra i vari livelli di scuola.</p> <p>Vengono potenziati i progetti esistenti di continuità con la scuola primaria e di orientamento con la scuola secondaria.</p>

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 3 maggio 2016**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 20 maggio 2016 (Delibera n.62 del 20 maggio 2016)**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Prof.ssa Alba Decataldo